Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino chl 10: mattino e sera chl 15.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col Riscontro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 84 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 1 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legne N. 2. Telefono Redazione N. 222. Telefono Amministrazione N. 808.

no XVIII. Primo quarto - Leva il sole ore 4.17 tramonta ore 7.45 — Trieste, Domenica 18 Giugno 1899. — Oggi: S. Gervasio. — Domani: S. Giuliana. — N. 6370

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. ROMA 17 (N). *Camera.* Dopo svolte le interrogazioni e approvati alcuni progetti, *Cambray-Digny* presenta la relazione della maggioranza della Commissione su alcune modificazioni al regolamento della Camera e la controrelazione dell'on. Sacchi a nome della minoranza.

Pelloux, attesa l'urgenza della questione, propone che la si discuta domani (commenti, rumori all'Estrema sinistra).

Pantano, non vedendo l'urgenza invocata dal ministro, propone che la discussione abbia luogo martedì. Non essendo ancora stampata la relazione, ritiene che si potranno domani stesso presentare eventuali emendamenti alle proposte fatte.

Il *presidente* mette a partito la proposta Pantano.

Viene respinta.

Si mette ai voti la proposta del Governo, che viene approvata.

Si riprende quindi la discussione dei provvedimenti politici.

Bovio vorrebbe sapere anzitutto se il Governo mantiene il suo emendamento all'articolo primo bis e se la Commissione lo accetta.

Grippo, relatore, dichiara che la maggioranza della Commissione mantiene la primitiva sua proposta.

Bovio afferma che con le sue dichiarazioni contradditorie di ieri, il presidente del Consiglio si è posto in dissidio con la Commissione, con la sua maggioranza e con lo stesso guardasigilli. La dignità dell'assemblea reclama ora le dimissioni del presente ministero. Si restaureranno in questo modo le sane tradizioni costituzionali e si renderà omaggio alla rappresentanza nazionale. E' convinto che ieri il presidente del Consiglio volle commettere un meditato errore (si ride) per uscire da una posizione insostenibile, chè non potrebbe altrimenti spiegare le sue dichiarazioni di ieri. Se così non fosse se ne dorrebbe per lui, poichè nessuno in questa Camera tollererebbe un dispostismo incosciente (bene all'Estrema sinistra).

Ferri nota che, mentre la Commissione nel suo articolo parlava di riunioni all'aperto, l'emendamento governativo parla invece di riunioni pubbliche. La formula del Governo è infinitamente più restrittiva e pericolosa di quella della Commissione. L'emendamento escogitato dall'on. Arcoleo, sostenuto dall'on. Sonnino, e fatto proprio dall'on. Pelloux, viene in sostanza a legalizzare tutto lo sconfinato arbitrio finora esercitato dalla Polizia.

La seduta continua.

Contro il paragrafo 14. VIENNA 17 (N). I capi dei partiti tedeschi dell'opposizione stanno studiando i passi da farsi per impedire l'applicazione del paragrafo 14 alla soluzione della questione del compromesso con l'Ungheria. E' ancora indeciso se si organizzerà una manifestazione in comune di tutti i partiti tedeschi dell'opposizione, oppure se ogni singolo gruppo farà separatamente una protesta.

Un'intervista con un principe russo. BERLINO 17 (N). Il principe russo Mescersky, che è qui di passaggio, dichiarò, parlando della conferenza per la pace, che lo czar è irritato per il fatto che certuni, in Europa, sospettano che dietro la sua proposta per il disarmo si nasconda una gherminella diplomatica. Allo czar, come tale, dev'essere molto indifferente che la conferenza per la pace abbia un risultato più o meno favorevole. Ma come uomo però ciò non gli può essere indifferente.

Assurda oltre ogni dire è l'idea che la Russia voglia guadagnare tempo fino a tanto che la ferrovia transiberiana sarà compiuta.

Interrogato circa lo scioglimento del fidanzamento della granduchessa Elena con il duca Massimiliano di Baden, il principe Mescersky dichiarò che la causa dello scioglimento è da ricercarsi in motivi personali. Parlando delle relazioni fra la Germania e la Russia, il principe disse che esse sono ottime. La Russia segue per quello che riguarda la politica estera un indirizzo conservatore. Un turbamento dei rapporti attuali non potrebbe avvenire che in seguito a qualche mutamento nel contegno della Germania.

Le rimostranze serbe alla Turchia. COSTANTINOPOLI 17 (B). L'incaricato d'affari serbo fece ieri all'Yldiz Kiosk energiche rimostranze per il fatto che, come si è annunciato da Belgrado, due bande albanesi, accompagnate da *nisam*, avevano passato la frontiera serba presso Jablanici. L'agente-diplomatico dichiarò che se la Turchia non impedirà il ripetersi di simili fatti, la Serbia sarà costretta ad attuare i provvedimenti già preparati. Il Sultano ordinò all'inviato turco a Belgrado di proporre l'invio d'una commissione con l'incarico di attivare un'inchiesta sopra luogo.

Trattati di commercio denunciati. CETTIGNE 17 (B). Il Montenegro ha denunciato i trattati di commercio coll'Italia e coll'Inghilterra per poter avviare nuovi negoziati per la conclusione di nuovi trattati.

Un festino czeco impedito da studenti tedeschi nazionali. VIENNA 17 (N). Una società di canto slava aveva organizzato per questa sera, in uno stabilimento con giardino, un concerto. Saputa la cosa, gli studenti tedesco-nazionali decisero d'impedire la festa. In numero di circa 400, essi si recarono, molto per tempo, nei locali destinati al concerto. Quando gli czechi arrivarono verso le 7.30 di sera trovarono tutto occupato dagli studenti che con la violenza impedirono agli czechi l'accesso. La polizia, intervenendo, si limitò soltanto a non permettere assembramenti dinanzi al locale.

Nel giardino ed intorno allo stabilimento seguì quindi una passeggiata universitaria *(Bummel)* in piena regola. Va da sè che il concerto dovette venir sospeso. Dopo il concerto doveva esservi un banchetto di 250 coperti, per il quale il trattore aveva fatto tutti i preparativi. In seguito alla sospensione del concerto, egli risente un danno rilevante.

L' Exterieur spagnuolo. PARIGI 17 (N). Una nota dell'*Agenzia Havas* dice che il ministro spagnuolo delle finanze ha intenzione d'intavolare trattative coi portatori esteri dell'*exterieur* per cercare una intesa sopra la base di un'imposta da applicarsi al *coupon* in avvenire; quello di luglio verrebbe pagato integralmente. Sui fondi interni si porrà un'imposta del 20%, percui, partendo dalla sicura premessa che l'*exterieur* godrà di un trattamento di favore, nei circoli finanziari si è d'avviso che l'imposta per quest'ultimo non sarà maggiore del 10%.

Arciduca ammalato. VIENNA 17 (B). La *Pol. Corr.* reca che l'arciduca Pietro Ferdinando, il quale è afflitto già da parecchio tempo da catarro intestinale cronico e da reumatismi, si recherà in cura a Lipik e poscia a Porto Rose.

La caduta d'una regina. DRESDA 17 (B). Ieri, a Sibyllenort, la regina, trovandosi in una stanza, cadde riportando una leggera lesione alla testa; la ferita non provocò febbre. Oggi la regina potè lasciare il letto.

Il sedicente lord Hamilton VIENNA 17 (N). Quel proletario di miniere di diamanti Charles Gunn, della Colonia del Capo, che qui si spacciava per lord Hamilton, e che era stato arrestato come sospetto cavaliere d'industria, fu oggi riposto in libertà. Egli è partito oggi stesso per l'Inghilterra.

La morte di un vice-ammiraglio italiano. VENEZIA 17 (N). Stamane morì il vice-ammiraglio Eugenio Grandville, ex-comandante del nostro dipartimento marittimo. Era da solo venti giorni a disposizione del ministero. Aveva 58 anni. Era decorato della medaglia d'oro al valor militare, guadagnata nel 1866.

La condanna dell' ex-amministratore d'un cimitero. VIENNA 17 (N). L'ex-amministratore del cimitero centrale Wischanek è stato condannato a due mesi di carcere per essersi reso colpevole di abusi ed irregolarità e per avere accettato dei regali in compenso delle sue compiacenze illecite.

La condanna del „re degli scassinatori." VIENNA 17 (N). Il famigerato ladro e scassinatore Giulio Raidl, denominato il „re degli scassinatori", è stato condannato a 8 anni di carcere inasprito con un digiuno ogni tre mesi. Dopo scontata la pena il Raidl verrà rinchiuso in una casa di correzione. Egli è stato riconosciuto colpevole di furto abitudinario, d'infedeltà, di truffa, di vagabondaggio e d'accattonaggio. Raidl ha presentato ricorso.

Scontro ferroviario sotto un tunnel. TORINO 17 (N). Sotto la galleria Alice, presso Belcolle, sulla ferrovia Acqui-Asti, stamane vi fu uno scontro fra un treno viaggiatori e un treno merci. Qualche viaggiatore e un macchinista rimasero leggermente feriti. I danni al materiale sono lievi.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

RECENTISSIME

Le fantasie di Quesnay. PARIGI 16. Quesnay de Beaurepaire continua, nell'*Echo de Paris*, a promettere nuovi documenti della colpabilità di Dreyfus. „Poco mi importa se sono solo - osserva egli - anche David era solo e, nondimeno, atterrò il gigante Golia!"

Un caso sospetto di peste. MESSINA 16. Ieri morì al grande ospedale Filiberto Alfredo, capitano del piroscafo *Plata*, affetto da polmonite.

Fattasi oggi l'autopsia, si sono riscontrati nel polmone tubercoli somiglianti alla polmonite pestifera. L'autorità prese dei provvedimenti.

Nella marina italiana. ROMA 16. E' positivo che il ministro Bettolo ha deciso la trasformazione dell'*Italia* e della *Lepanto* come si è fatto pel *Dandolo*. Così si guadagnerà tempo e si risparmieranno denari, provvedendosi intanto meglio a costruzioni leggere.

A Genova si porrà in cantiere subito la nuova corazzata *Quintino Sella*.

Ancora l'arresto del generale Giletta. PARIGI 16. Il *Figaro* dice che si crede che le notizie pubblicate circa i motivi dell'arresto del generale Giletta siano esageratissime.

Il *Courrier du Soir* nota: „Nei circoli diplomatici si ritiene che l'incidente Giletta trovisi in via di accomodamento, l'istruttoria non avendo rilevato nessun fatto veramente grave a suo carico, risultando che le sue escursioni erano note da lungo tempo, che egli non le celava e che si tratta di un *touriste* indiscreto piuttosto che di una spia. Probabilmente il generale italiano sarà espulso con interdizione di più avvicinarsi ai territori della frontiera".

Il *Petit Parisien* riceve da Nizza che Nogier, commissario speciale, e Renucci, commissario aggiunto, andarono a Rovet e a Puget-Theniers per interrogare i testimoni dell'affare, che sono il proprietario dell'*Hôtel Tonet*, certo Gamaro, che condusse egli stesso il generale Giletta a Bueil e anche i cocchieri Ayamard e Ollivier. Tutti gli interrogati dissero che il generale chiedeva continue informazioni, prendeva note e correggeva le carte. Altri testimoni riferiscono che il generale voleva vendere una sua proprietà a Sevens che produce molto olio e che egli visitava sovente.

Il *Petit Journal* dice che l'autorità indaga se havvi connessione con un furto importante avvenuto nell'uffizio postale di Barcellonetta tempo fa, ove, oltre al denaro, fu rubato un plico suggellato contenente le istruzioni pel caso di mobilizzazione, istruzioni che sono tenute in deposito da tutti i ricevitori postali.

La stampa continua a mostrarsi calma e quasi indifferente al caso di Giletta.

NIZZA 16. L'avvocato Cuppati, difensore del generale Giletta, dichiara che al suo cliente furono sequestrate soltanto due carte: una, dello Stato maggiore francese, comprende il circondario di Puget-Theniers, e l'altra è una cartina edita del Tourin-Club. Tanto l'una che l'altra si trovano in vendita presso qualunque libraio a Nizza, a Tolone, a Marsiglia.

La sola cartina del Touring-Club, che contiene alcune sommarie indicazioni topografiche con dati di altitudine per uso dei ciclisti, come, del resto, ne hanno tutte le simili Società in Italia, porta qualche nota scritta dal generale, ma sono rettifiche dei dati della carta o segni convenzionali per ritrovare la strada.

Una grave accusa gli si faceva: di aver rilevato la batteria del Capo Ferrat. Orbene tutto si limita al rilievo di un sentiero, che il cantoniere gli disse essere transitabile per la bicicletta. Insomma si tratta di un fenomale granchio preso dalla sospettosa e immaginosa polizia francese.

La quarantena del „Singapore" NAPOLI 16. A bordo del *Singapore*, proveniente da Bombay, un fuochista indiano si è ammalato di febbre, che si dice e si spera non presenti carattere infettivo. Il *Singapore* intanto fu trattenuto al lazzaretto di Nisida.

Il processo ad un parroco omicida. — ALESSANDRIA 16. Ieri cominciò presso a queste Assise il processo contro don Verzone, parroco di Villa del Foro, sobborgo di Alessandria, per avere, nella notte dal 7 all'8 febbraio scorso, ucciso nella casa parrocchiale, a colpi di martello sul capo certa Maria Leali vedova Bonzi e di aver quindi trascinato il cadavere in aperta campagna per un tratto di circa trenta metri lontano dalla chiesa.

Iniziatosi il processo nel mese di aprile venne dipoi sospeso dietro domanda della difesa, onde sottoporre ad osservanza psichiatra l'imputato. Ripresesi ieri dunque il processo fra la grande curiosità del publico che pigiavasi alle porte per poter entrare nella sala delle sedute, già letteralmente gremita, occupando i curiosi anche il posto riservato agli avvocati e giornalisti. Questo processo desta speciale interesse.

La giornata di ieri passò nella lettura dei verbali e nell'interrogatorio di 12 testimoni d'accusa. Oggi continuò l'audizione dei testi a difesa che finì alle 15.50.

L'imputato, che nella prima sessione vestiva l'abito talare, ora veste in civile, si mantiene calmo e tranquillo e si chiude in un assoluto mutismo, rispondendo sempre a tutte le domande del presidente con un: Non posso rispondere, e basta.

Un braccio umano nelle spazzature! TORINO 16. Uno spazzaturaio, mentre scaricava un carro di spazzature, scorse un braccio ed una mano, oramai incartapecoriti dal tempo. S'informò della scoperta il vicino ufficio di polizia. Sembra non trattarsi di membra servite a studi anatomici poichè il taglio dell'avambraccio è molto imperfetto.

La grave questione dell'acqua.

VII.

I PUNTI DUBBIOSI. - RIASSUNTO.

Abbiamo esposto negli articoli precedenti i principali dubbi suscitati in noi dall'esame di quanto finora è stato reso di dominio pubblico, intorno al progetto di dettaglio per il provvedimento Bistrizza-Recca.

E abbiamo rilevato:

1). che le proporzioni nelle quali è progettata l'attuazione del provvedimento Bistrizza-Recca eccedono la misura dei nostri reali bisogni;

2). che la ragione di quest'eccesso sta nell'inclusione dell'obiettivo della forza motrice;

3). che della convenienza dell'affare industriale, in cui si risolve lo sfruttamento della forza motrice, non è stata fornita finora la benchè minima prova a garanzia; anzi, che l'inclusione di quest'affare industriale nel provvedimento d'acqua non apparisce punto essere stato determinato - come dovrebbe - previo esame e bilancio delle probabilità favorevoli e contrarie, dalle quali fosse emersa la positiva e fondata convenienza dell'affare medesimo;

4). che, al contrario, sulla base di quanto finora è noto, quest'affare si presenta tutt'altro che razionale e vantaggioso, perchè le maggiori spese presenti e future da esso richieste appariscono superiori ai redditi sperabili;

5). che, mentre il programma è sì vasto, da comprendere persino un non necessario affare industriale, il progetto di dettaglio non provvederebbe - come, invece, è imprescindibile sua condizione - all'universalità dei cittadini, perchè apparisce escludere dall'introduzione dell'acqua circa 1500 case, moltissime delle quali in città, e molte - anzi, precisamente quelle che dell'introduzione dell'acqua avrebbero maggior bisogno - nel centro stesso della città;

6). che le condizioni nelle quali si trova attualmente la città, in fatto d'acqua, sono talmente critiche, da legittimare le più gravi apprensioni per il caso in cui tali condizioni dovessero prolungarsi;

7). che, per la necessità assoluta di procacciare col provvedimento definitivo l'assanamento della città, l'assicurazione dei servizi publici e la piena garanzia, ai cittadini, dell'uso gratuito e illimitato dell'acqua per i bisogni domestici, è indispensabile iniziare al più presto l'esecuzione del provvedimento Bistrizza-Recca, convenientemente adattato alla misura dei bisogni:

8). che, per sanare le precarie condizioni attuali, è necessità suprema l'immediata adozione di un provvedimento interinale quale potrebb'essere appunto l'acquedotto di Bagnoli, oggetto della deliberazione consigliare di giovedì scorso, o quello che potesse risultare da un razionale, immediato riscatto dell'acquedotto d'Aurisina.

QUEL CHE SI ATTENDE DAL CONSIGLIO.

L'enunciazione di questi risultati del nostro esame - il quale ancora è ben lontano dalla pretesa d'aver additato tutto ciò che potesse tuttavia consigliarsi di modificare, di riformare o d'innovare nei dettagli del progettato provvedimento, - basta a mostrare quale intenso e fecondo lavoro si richieda dal Consiglio cittadino, perchè esso possa risolvere il grave problema, con quella previdenza e prudenza che il sentimento della sua responsabilità gl'impone e il suo amore al paese gli detta.

Premesso che il Consiglio municipale deve poter conoscere esattamente quanto verrebbe a costare l'intero provvedimento, come attualmente progettato, incluse tutte le spese, di qualunque ordine, fino al momento in cui tutte le parti del provvedimento potrebbero entrare in funzione, premesso ciò - diciamo - gl'incombe, anzitutto d'accertare, quanta parte di questa spesa sia richiesta dall'obiettivo della forza motrice, e precisamente quanto, esattamente, si debba spendere di più per assicurare, derivare e convogliare il maggior quantitativo d'acqua necessario per fornire i 7150 cavalli di forza previsti; e quindi, non meno esattamente, quanto verrebbero a costare la trasformazione di questa forza idraulica in energia elettrica, e la sua distribuzione. Sulla base di una precisa nozione di questi elementi, il Consiglio deve risolvere il problema, attualmente del tutto oscuro, della convenienza dell'affare industriale, e, non risultando perfettamente provata tale convenienza, deve eliminare l'affare industriale completamente.

In secondo luogo, il Consiglio deve conoscere esattamente quanto costi l'introduzione dell'acqua nei cessi e nelle cucine di *tutte* le case della città, poichè *questo è il fine essenziale del provvedimento*, ed esser bene informato se nel progetto non sia compresa - come appare - che una parte soltanto di queste case; poi, confermandosi quest'inaccettabile limitazione, deve conoscere i motivi addotti a giustificazione di essa, e prenderli in esame col proposito - non di girare - ma di affrontare ed abbattere le difficoltà.

Questi i punti principali. Tutti gli altri che abbiamo messi in rilievo costituiscono altrettanti argomenti di studio, che richiedono essi pure la maggiore attenzione.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

IL PERICOLO CLERICALE.

Il comizio d'oggi.

Il pensiero umanitario, l'amore del prossimo, la protezione e l'educazione dell'infanzia, la carità, l'abnegazione, il sacrificio; tutte insomma le grandi virtù che si compendiano nel sublime concetto della filosofia e della morale cristiana: ecco le insegne dell'esercito clericale allorchè muove alla conquista di nuove terre.

Ma quelle insegne non sono che un mezzo, un passaporto preso a prestito; ben altro è il fine recondito, ben altra la personalità vera di chi organizza, dirige ed anima tutta l'impresa.

Perciò, guai a quel popolo che si sarà lasciato allettare dalle blandizie, conquidere dalle dolcezze, sedurre dall'umiltà, vincere insomma dalla ingannatrice apparenza delle avanguardie di quell'esercito.

Un crudele risveglio attenderà quei paesi, che per ignavia propria o per accecamento dei capi avranno assorbito con voluttà il dolce narcotico degli apparenti benefici, onde la propaganda clericale si ammanta.

Quel popolo che si credeva semplicemente arricchito senza spesa d'una pia ed innocua schiera di disinteressati educatori, si troverà invece impigliato ed avvolto nelle tenaci fila di un'organizzazione politica, tenebrosa, potente, che non varrà certo ad arrestarne il fatale progresso evolutivo, ma forse lo ritarderà lungamente e certo costringerà quel popolo a sostenere per redimersi lotte difficili e penose, che si sarebbero potute risparmiare.

★

V'è - tipico esempio, che l'inverosimile è, alle volte, vero - chi ci domanda le prove che nei salesiani è insito il pericolo clericale.

Ma di quali prove si discorre?

Si vorrebbe forse che si perquisissero le tasche dei pochi sacerdoti qui venuti all'avanguardia, per trovarvi i documenti, le prove dei fini dell'organizzazione clericale? Forse che essi medesimi, oscuri pionieri, piccole sentinelle avanzate, conoscono tutta la vastità del disegno, tutta l'importanza del tentativo che si appunta sull'opera loro, in apparenza così modesta, così mite, così dolcemente caritatevole?

No, certamente.

Le prove chiedetele alla storia di tutti i giorni, alle cronache di tutti i luoghi. Dappertutto s'incomincia così: nelle città s'impiantano educatori e convitti, nelle campagne banche cooperative e casse rurali; dietro i pochi andati per seminare, vanno poi i molti per raccogliere; ma come i primi erano umili e dolci, così i secondi sono arditi e protervi. L'educazione, mezzo, non fine, passa ben presto in seconda, in terza linea; è l'assalto alle opere pie, alle organizzazioni sociali, ai Municipi, che si dà poi, mercè le disciplinate falangi, con arte finissima e istancabile pazienza, di lunga mano approntate.

In breve, la casa, il paese dove sono entrati questi soccorritori disinteressati sono possesso, sono dominio di padroni ben altrimenti atteggiati.

Ed allora appena si esplica, terribile e non più impugnabile, il fine dell'impresa: un'immensa rete di fili, che tutto avvolge, persone e cose, privati e pubblici interessi, si riunisce e fa capo ad una mano sola. Il clericalismo cacciato trionfalmente dai nostri padri, torna a dominare ed opprimere i nostri figli.

★

Noi lo abbiamo già detto: non è il male d'oggi che ci impaura, ma il pericolo che esso fonda per domani o per domanialtro.

I salesiani educatori non possono dare ai figli del nostro popolo che l'educazione ch'essi medesimi hanno ricevuta. E noi non vogliamo una gioventù religiosamente intollerante, politicamente rassegnata.

Noi vogliamo che i nostri figliuoli lavorino al conseguimento degl'ideali nostri:

GIULIO CLARETIE — 64

AMOR DI PADRE

— Una lettera?

— Eccola - fece l'abate, rimettendo al dottore una gran busta chiusa da un sigillo nero.

Pasquale guardò quella lettera, che aveva l'aspetto funebre delle lettere mortuarie.

— Una lettera chiusa?

— Che Natale ha potuto, mi disse, non so in qual modo, scrivere e nascondere agli occhi vigilanti dei guardiani. Una lettera scritta con la matita e che m'ha pregato di rimetterle.

Arthez lesse l'indirizzo: *„Al signor Pasquale Arthez, pel piccolo Giacomo, quando mio figlio avrà vent'anni".*

— Che significa ciò? - domandò il dottore poi che ebbe letto.

— Ciò significa - rispose il prete - che Natale Rambert ha qualche raccomandazione da fare a suo figlio...

— Qualche rivelazione, forse?

— Non so nulla. Natale Rambert mi ha fatto giurare di rimetterle questa lettera, senza cercar di sapere ciò che contiene. Io lo faccio; e ho ancora una preghiera da rivolgerle.

— Una preghiera?

— Una preghiera o un ordine.

— Ed è?...

— Di dare, a me, la sua parola d'onore che non aprirà questa lettera avanti il ventesimo anno di Giacomo Rambert, quand'anche ella si sentisse morire, quand'anche chicchessia volesse costringerla ad aprirla!

Pallido, commosso, inquieto, Pasquale guardava la lettera che teneva fra le dita tremanti, e si domandava se doveva promettere, perchè gli pareva che il segreto di Rambert, che la spiegazione di quella misteriosa faccenda stesse lì, in quella lettera.

— Natale, balbettò, mi domandò la mia parola d'onore?

— Egli sa che ella non ha mai fatto un giuramento senza mantenerlo, e le domanda di giurarmi che rispetterà la sua ultima volontà.

— La sua ultima volontà? Quando si ergerà il patibolo? Presto?.... Domani forse?

— Non lo so; ma ho promesso di fare ciò che Rambert mi ha domandato. Mi dia, signor Arthez, la sua parola d'onore che aspetterà ad aprir quella lettera quando Giacomo Rambert avrà vent'anni.

— Ma, signor abate, esclamò Pasquale, se questa lettera contenesse la prova dell'innocenza di Rambert?

— La sua innocenza? Ha confessato - disse lentamente il prete. - Crederei piuttosto che sia la sua confessione del suo delitto che fa al figlio, il quale non può comprenderlo ora. E' a suo figlio che il disgraziato deve domandar perdono e assoluzione, perchè è lui che colpisce.

— Lo crede dunque, lei, colpevole? domandò Arthez.

— Ma! - fece il prete.

Rinnovò la sua domanda con una certa solennità, come se il condannato fosse là per ricordargli la promessa fatta.

— Mi promette, dottore, che il segreto di questa lettera sarà rispettato da lei come lo è stato da me?

— Ancora una volta - esclamò Arthez - non ha alcun rimorso di non cercar di sapere che cosa contiene questa busta suggellata?

— Ho giurato davanti a Dio di non cercar d'indovinare nulla.

— Ebbene, sia - disse Arthez con gesto nervoso - le do la mia parola d'onore.

— Posso promettere a Rambert?

— Le ho dato la mia parola.

— La sua parola, signor Arthez, mi è sacra. Non c'è in tutta la sua vita nè una debolezza, nè una menzogna, nè un mancamento di fede.

— Ho fatto sempre, signor abate, ciò che mi è parso giusto e ciò che trovavo pericoloso di fare. Ecco tutto.

— Dottore - disse lentamente l'abate - ho l'onore di salutarla.

Accentuò con una specie di attenzione rispettosa la parola *onore*.

Arthez lo accompagnò, inchinandosi, sino alla porta, e là, con commozione singolare:

— Signor abate - disse - sa qual dubbio orribile mi viene? Mi pare che Rambert non sia colpevole.

— La misericordia di Dio è infinita - rispose il prete. - Ha il suo perdono per i miserabili e la sua gloria per i martiri.

Sulla scala il sacerdote trovò il piccolo Giacomo che rientrava e che, livido, lo guardò senza proferir parola. Ma quando fu giunto presso ad Arthez, il bambino interrogò.

— Signor Arthez, non vengono, i preti, quando qualcuno sta per morire?

— Perchè mi domandi ciò, piccolo Giacomo?

— Perchè... perchè ho paura che mio babbo stia per morire... Morire!

E fermava la sua mente incerta, inquietamente svegliata, su quel pensiero confuso che sfugge ai bambini, che non li commuove, o che li fa ridere: la morte.

Arthez tentò di scuotere lo stato improvviso di prostrazione in cui cadeva il piccolo essere come trascinato in fondo d'un abisso dal peso troppo grave delle sue fantasticherie.

— Giacomo! Giacomo!

Il bambino pareva svegliarsi da un sogno.

— A che pensi, piccolo Giacomo?

— A babbo!

Ognuna di quelle risposte era come un colpo di coltello per Arthez.

Aveva messo nel cassetto del suo scrittoio la lettera dal sigillo nero lasciatagli dal prete; ma, per quanto rapidamente lo avesse fatto, il bambino aveva visto ed era rimasto tutto inquieto di quella larga macchia nera che gli ricordava i drappi mortuari appesi alle porte delle chiese.

Arthez lo fece andare a letto, poi uscì. Quella giornata d'aprile gli era parsa pesante come una giornata di luglio. Alla sera si sentiva stanco. Passeggiando per respirare, si trovò appunto su quel ponte, il ponte di Austerlitz, dove il 1° gennaio Rambert, miserabile, affamato, mendicante, s'era fermato.

(Continua)

non ci appaghiamo di immaginarli docili, piegati a tutto, biascicanti il rosario, con la fronte a terra.

Noi vogliamo che tendano e concorrano a migliorare la società in cui vivranno, non che apprendano a considerar cose sataniche l'evoluzione e il progresso. Li vogliamo liberi nel pensiero, liberi nelle aspirazioni, liberi negli affetti; non vogliamo per essi la costrizione delle coscienze. Ma sopratutto vogliamo che con gli stessi nostri entusiasmi essi proseguano le nostre lotte per il trionfo del destino nazionale.

Ebbene: non curiamo le insidie d'oggi, apriamo le porte alle avanguardie clericali, schiudiamo la strada ai loro eserciti, e i nostri figli avranno un giorno a padroni gente che, per voler dominare in tutti i paesi, non ha nè può avere coscienza di patria e di nazionalità. A questa gente avremo dato in balìa il nostro destino nazionale.

I nuovi padroni parleranno anch' essi la nostra lingua, perchè certo non comanderanno ai nostri figliuoli in idioma in cui questi non potessero obbedirli. Ma se per altri, non nostri, interessi sarà necessario il sacrifizio della nostra, della loro nazionalità, questo sacrifizio i nuovi padroni lo consumeranno. Chè seppure essi, i nostri padroni esitassero, gl'interessi ai quali essi medesimi servono, interverrebbero a troncar la esitazione e li obbligherebbero a obbedire.

Ci sia d' esempio la lotta che devono sostenere i tedeschi dell' Austria là dove il clericalismo è giunto a signoreggiare il paese. Parlano pure tedesco i clericali tedeschi, ma hanno, tuttavia, e seguono interessi e ideali del tutto opposti a quelli per i quali combattono i tedeschi.

Ci sia d' esempio il clericalismo irlandese: il vero padrone dell' Irlanda è il Vaticano. Ci siano d' esempio i clericali francesi: a un cenno di Roma sono repubblicani o imperialisti, orleanisti o borbonici. Ci sia d' esempio la stessa Germania - la Germania protestante - dove il partito del Centro, costituito da cattolici clericali, chiede a Roma quali leggi debba approvare o negare all'impero. Ci sia d'esempio ogni lembo di terra, che l'idra clericale abbia fatta sua: da per tutto il fenomeno istesso, snazionalizzazione di pensieri, affetti, interessi - a profitto del clericalismo internazionale.

★

Questo sanno e sentono i liberali triestini; questo sa e sente la cittadinanza.

Onde, all'annunzio che al mezzodì d'oggi i migliori uomini nostri si aduneranno al Politeama Rossetti - teatro d' altre virili e gloriose affermazioni - per manifestare il fermo volere del paese, che sia franca questa nostra terra da insidie presenti e future conquiste clericalesche, i cittadini accorreranno in folla e per mille bocche diranno il pensiero unico e solo, il pensiero civile di questo civile paese.

Un esempio di quel che vogliono i salesiani - I salesiani tipografi, sarti, fabbri e speditori di frutta - La concorrenza agli operai del paese. Un signore trentino, da poco tempo a Trieste e di cui ci è nota la serietà e la perfetta cognizione delle cose di casa sua, ci dirige la seguente lettera, debitamente firmata, dalla quale omettiamo soltanto alcuni commenti, che l'onesto lettore potrà sostituire da sè:

„Con compiacenza ho veduto che il *Piccolo*, da vigile vedetta, ha dato subito l'allarme al primo avvicinarsi di quell'astuto nemico del pensiero liberale, ch'è il figlio di Don Bosco camuffato da padre salesiano Il *Piccolo* ha già accennato al pericolo da cui sono minacciate le istituzioni e le idee liberali da parte dei salesiani. Si permetta ora a me di lumeggiare un po' anche da un altro punto di vista la pretesa missione educatrice dei figli di Don Bosco.

Vi parlo per esperienze da me vissute in una città sorella, a Trento.

A Trento, dunque, una diecina d'anni fa, alcuni padri salesiani acquistarono una casipola, la adattarono alla meglio ed assunsero a pensione, da famiglie delle vallate vicine, un certo numero di ragazzi collocati a Trento perchè frequentassero la scuola della città.

Qualche anno dopo i salesiani, visto che la „Pensione" aveva fatto buona prova, acquistarono una casa vicina, la fecero abbattere e ricostruire completamente; vi attivarono una *officina tipografica* con legatoria di libri ed incominciarono a fare una concorrenza spietata agli operai tipografi della città, fornendo lavori tipografici di ogni specie a prezzo vilissimo.

Incoraggiati dal prosperare di questa tipografia, attivarono officine per *sarti, falegnami, fabbri*, ecc., assumendo come apprendisti interni dei ragazzi per i quali i genitori devono pagare per un dato numero d'anni una discreta tassa mensile. Dunque, in questo astutissimo modo, i salesiani si procurano delle forze lavoratrici molto economiche. Giacchè questi apprendisti, dopo un tirocinio di quattro, cinque anni, sono già discreti compositori tipografi, o lavoranti sarti, o falegnami ecc., essi lavorano per conto dell'Istituto non solo senza ricevere mercede alcuna, ma, continuando a pagare, ridotta bensì, la tassa mensile all'Istituto.

Chi ha passato qualche anno in un collegio diretto da preti può però far molto presto un calcolo approssimativo di quanto possa costare all' Istituto il parco vitto somministrato agli allievi, e il risultato di questo calcolo sarà di trovar che non regge l' obbiezione con la quale i salesiani tentano di giustificare il lavoro gratuito che essi esigono dai convittori e la riscossione continuata per, - salvo errore, - almeno una diecina d' anni, di una tassa mensile.

E così, con questi pseudo-operai che lavorano, sarebbe il caso di dire, *gratis et amore Dei*, se non pagassero per lavorare - i salesiani sono in grado di fare la concorrenza più disastrosa agli artigiani di parecchi rami industriali. E la nostra Società dei tipografi, che a suo tempo ebbe ad occuparsi del caso di Trento, ne sa qualche cosa.

Si aggiunga che i salesiani hanno a loro disposizione un mezzo di *réclame* efficacissimo: hanno le canoniche e le cosidette pie persone che vanno a gara nell' esercitar la loro influenza per allargare la clientela dei figli di don Bosco; e non di rado in grazia delle raccomandazioni di qualche parroco o di qualche influente bigotto, l'Istituto seppe assicurarsi rimuneratrici [illegible]

I salesiani sono d' una intraprendenza meravigliosa e conoscono in modo superlativo l' arte di far quattrini. Giacchè non saprei trovar proprio nessun legame fra la loro pretesa missione educatrice e... la loro attività esplicantesi nella *incetta e spedizione di frutta al Nord*. Per questo ramo d' attività... commerciale difficilmente potrebbero trovare un pretesto che mascheri il vero scopo della speculazione.

E così la „Casa" di Trento, (perchè i salesiani chiamano „Case" i loro istituti e dicono per esempio: „Le nostre case di Torino, le nostre case di Milano") in pochissimi anni è diventata ricchissima. Non più una umile casipola, ma tutto un piccolo rione della città di Trento è di proprietà dei salesiani, e la piccola „pensione" con la quale avevano incominciato è ora un istituto che contiene molte diecine di allievi. Anzi questo istituto ci prova che i salesiani sanno fare con grande loro profitto anche gli *albergatori*, non curandosi del danno che infliggono alle numerose famiglie alle quali sottraggono il modesto guadagno che ritrarrebbero dal tenere studenti a dozzina. Così dunque s'estrinseca a Trento la missione.... educatrice dei Figli di Don Bosco.

Fra le officine e l'istituto-pensioni essi hanno in loro potere un bel numero di giovanetti; e sono questi, fanciulli che hanno nel cuore e nella mente ancora tutta la cara gaiezza della prima età, fanciulli che vengono tolti dall' affettuosa cerchia della famiglia per essere chiusi fra le tetre pareti d' una specie di chiostro. E là, come abbandonati da coloro che sarebbero i loro naturali educatori, senza forse riprovar più il benefico conforto del consiglio paterno e della materna carezza, debbono crescere sempre sotto lo sguardo freddamente osservatore del maestro e precettore gesuita. In quell' ambiente gelido ben presto si spegne anche nell'anima giovane ogni tepore di sentimento e tace ogni impulso di sincerità. E quei giovanetti che da genitori malcauti e malconsigliati erano stati consegnati pieni di ingenue speranze e di entusiasmi lieti, sono loro restituiti con l'animo guasto da sconfortanti terrori e con la mente conturbata da scrupoli angoscianti. Il giovanetto forte e confidente è trasformato in un bigotto senza volontà.

Luigi V.

Per la verità storica. Una citazione, tirata fuori a sproposito, della discussione fattasi nell'94 in Dieta intorno al progetto di legge sulla sorveglianza scolastica, ci suggerisce l'opportunità di riassumere i fatti, al solo scopo di ristabilire la verità:

Il progetto di legge sulla sorveglianza scolastica presentato nella seduta dietale del 17 febbraio 1894 disponeva che la immediata vigilanza sulle scuole popolari del Comune spetti quind' innanzi al Magistrato, quale autorità governativa delegata, ad un Consiglio scolastico distrettuale formato dal Podestà, da otto consiglieri comunali, da due maestri del Comune, dal relatore scolastico del Magistrato e da un sacerdote cattolico designato dall'Autorità diocesana. Il sacerdote cattolico vi era ridotto all'undecima frazione d' influenza, e non avrebbe potuto certo determinare nemmeno una sola delle deliberazioni del Consiglio. Viceversa la vigilanza scolastica - almeno nella prima istanza - veniva strappata alle mani del Governo ed affidata alla preponderante influenza del Comune, che, in difetto di tale legge, fino a tutto oggi mantiene le scuole, e non ha nessuna voce in capitolo.

Malgrado il piccolissimo strappo al principio ed il grandissimo vantaggio della causa *liberale* e *nazionale* congiunto alla influenza del Comune sulle sue scuole, i propugnatori del progetto ci tennero a dichiarare con solenne atto ch'essi „con ampia riserva per i propri principi in materia di libertà d' insegnamento, che in questo momento intendono di sottomettere ad una *suprema* necessità del pubblico bene", reputavano di dover appoggiare il concetto della legge così *imposta* dall' Imp. Governo, „convinti che la regolazione di codesto istituto in via legislativa è capace di risollevare e l' indirizzo della scuola e l' influenza legittima del Comune sulla stessa".

Quegli uomini erano tanto coerenti ai loro principi che anche allora che, passando sotto le forche caudine della imposizione governativa per giovare la causa *liberale e nazionale*, si vedevano costretti ad accettare un provvedimento *in fatto* privo di qualsisia conseguenza dannosa a codesti loro principi, tuttavia si sentivano in dovere di enunciare il loro scrupolo e di affermare le loro riserve. Come poi tale disposizione di legge, antipatica e contro la base costituzionale voluta dal Governo, fosse tale da avviarci alla scuola confessionale noi non comprendiamo. Nè sappiamo vedere come il prete votante uno contro dieci nel Consiglio scolastico possa avere la medesima influenza del prete direttore, maestro e governatore di ricreatori o peggio di convitti d' educazione. Tanta ira contro un immaginario pericolo di scuola confessionale - e tanto favore alla scuola confessionale stessa!!

Di coerenza fra codesta ira del 1894 ed il favore del 1899 non ci pare si possa discorrere.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per una parola straniera c. 2.

— Pervennero alla Direzione centrale: dalla famiglia Doz di Verteneglio c. 7.02; dall'ing. Carlo Coltri, rappresentante della ditta „Ganz e Comp.i", costruttrice del nostro impianto elettrico, nell'abbandonare Trieste e nel prendere congedo dagli amici, c. 200.

Al presidente della Federazione pervennero, da un anonimo, per l'acquisto di libri di lettura per le scuole della Lega c. 60.

Insistenze slave. E' noto che la Luogotenenza aveva riconosciuto che il Comune di Trieste „soddisfa ad esuberanza" ai bisogni scolastici degli slavi che abitano nel Comune, e aveva perciò respinto come infondata la domanda degli slavi che il Comune venisse costretto ad erigere una scuola slava in città.

I petenti però non si acconciarono alla decisione della Luogotenenza, ed inviarono ricorso al Ministero dell'istruzione a Vienna

Camera di Commercio. Ecco il programma della pubblica radunanza ordinaria che avrà luogo lunedì 19 giugno 1899 alle ore 6 e mezzo pomeridiane.

1. Lettura Protocolli 17, 26 e 30 maggio e 3 giugno 1899. — 2. Comunicazioni. — 3. Nomina d'un Giudice arbitro di lista. — 4. Invito del Museo commerciale di Filadelfia ad accettare la nomina a Membro permanente del Consiglio consultivo di questa Istituzione. — 5. Nomina di un delegato della Camera all'Esposizione di Filadelfia. — 6. Riferta sulla domanda del Comitato misto dell'Associazione mutua triestina fra agenti di commercio e scritturali e la Società cooperativa fra impiegati, in merito al riposo domenicale. — 7. Proposta E. Mazzoli e Consorti, per revisione quadro organico degl'impiegati della Camera e per apertura concorso al posto di Segretario.

Indi eventuale seduta riservata: Nomina del Segretario della Camera e del vice-Segretario della Camera.

Una decisione del supremo tribunale a favore degli italiani. Abbiamo da Vienna 17: Le ultime elezioni comunali di Portole erano riuscite favorevoli al partito nazionale, ma in seguito a reclami prodotti dai soliti mestatori avversari, la Luogotenenza di Trieste aveva annullato le elezioni stesse. Contro tale annullamento il partito nazionale produsse ricorso al Tribunale amministrativo il quale, nella pertrattazione oggi tenuta, ha trovato di accogliere il presentato ricorso ed annullare il decreto della Luogotenenza di Trieste. In seguito a ciò le elezioni di Portole risultano sancite con la completa vittoria italiana.

Unione Ginnastica. Il trattenimento in giardino, che doveva aver luogo iersera, fu rinviato, causa il pessimo tempo, a martedì.

Perciò la lezione per i bandisti, che doveva aver luogo martedì, avrà luogo domani sera.

L'acquedotto di S. Giovanni. Apprendiamo che fino ad ora il cunicolo di S. Giovanni fu prolungato verso la montagna di circa 200 metri, senza però aumentare nemmeno di una goccia, la quantità d' acqua portata da quell' acquedotto.

Per la totale esecuzione dell'esperimento votato dal Consiglio, bisogna scavare ancora circa 400 metri di galleria, affine di arrivare al calcare. Il lavoro dovrà - a tenore del contratto - esser compiuto nell'agosto del 1900.

Urbano Nono a Trieste. Il nostro cimitero verrà quanto prima ornato di una nuova opera d' arte: sarà la tomba che vi fa erigere la famiglia Parisi e che fu affidata all' artistico scalpello di Urbano Nono.

L' illustre artista è arrivato ieri a tale scopo nella nostra città.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Dai sig.i G. Coffou e A. Bonifacio, per onorare la memoria della madre dell' amico Giuseppe Micoli, c. 10 a vantaggio del fondo per l'Università di Trieste.

Per onorare la memoria della defunta sig.a Maddalena Pinkas, dal sig. G Bucura, c. 25 a favore della Guardia medica.

— Il sig. Alberto Treves, in occasione d'una fausta ricorrenza, ha elargito c. 10 alla Direzione dell'ospedale della Maddalena, perchè venga soccorso qualche bambino povero guarito dalla difterite.

— All' infermeria Treves pervennero, dal barone Carlo de Reinelt c. 20, dal sig. Tommaso Schadelosck c. 20.

— Per onorare la memoria del defunto comm. Enrico Neumann, elargirono: i sig.i cav. Alfredo e Gemma de Daninos, di Milano, lire 250, l'ing. Giovanni Pavia e consorte, di Milano, lire 100, il sig. Michele Menz, a Hohenems, c. 20, tutti alla Guardia medica; i sig.i Umberto e Alice Viterbo c. 20, alla Guardia ostetrica; la Direzione delle Assicurazioni generali, c. 200 al Pio fondo di marina.

Echi delle elezioni fra gli attinenti al Consorzio dei caffettieri. Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Piccolo!

Tu che sei stato sempre benevolo verso la casta dei caffettieri, non ci negherai il favore di accogliere queste poche righe, atte ad illustrare retrospettivamente la nostra piccola ma vivacissima lotta elettorale, chiusasi venerdì sera.

Come tu ben dicesti gli attinenti si erano divisi in due campi: l'uno che sosteneva la candidatura del signor Barison, l'altro quella del signor Drioli. Le armi impiegate furono molte; non tutte però egualmente leali e temprate alla verità. Una di queste che sortì il suo effetto di danneggiare l'avversario, consistette nel far credere al personale dell'interno che il Capo signor Barison aveva proposto all'ultimo Congresso (od in altra seduta segreta) di togliere a quel personale il beneficio di concorrere alla divisione delle mancie di capo d'anno.

Il Comitato che sosteneva la candidatura Barison venne a conoscenza di questo metodo di lotta, ma per non rendere ancora più viva la tensione degli animi, già troppo grande, ritenne opportuno di tacere.

Ora però che tutto è finito e che la pace - speriamo - è entrata negli animi, parliamoci schiettamente: E' falso che il Barison abbia mai avuto o manifestato quegli intendimenti, che gli furono attribuiti! Al contrario anzi, egli, danneggiando se stesso, propose di escludere dalla divisione delle mancie i direttori e di far concorrere con mezza quota gli apprendisti.

Se l' aritmetica è ancora una scienza positiva, ci pare che ciò equivalga a favorire anzichè danneggiare gli internisti, i quali avrebbero concorso in quella divisione con una quota maggiore.

Con che si spera che il deplorevole equivoco sia definitivamente dissipato.

Con tutto rispetto: *Il Comitato.*

Sospensione della libera pratica al piroscafo „Bohemia". La commissione politico-sanitaria, che ieri, poco dopo il mezzodì, si recò al Lazzaretto di S. Bartolomeo e a bordo del piroscafo *Bohemia* colà in contumacia, non potè accordargli la libera pratica, perchè dal meriggio di ieri l' altro una signorina si era ammalata. La sofferente fu sbarcata e posta nell'ospedale del Lazzaretto. Tanto i medici colà residenti, quanto quelli della commissione sanitaria esclusero trattarsi di malattia sospetta, riservandosi 24 ore per la diagnosi definitiva. Oggi i medici della commissione torneranno di nuovo colà e in esito al risultato di questa nuova visita, sarà accordata o no la libera pratica al piroscafo.

Congressi sociali. Mercoledì prossimo, alle 5.30 pom., nella sala in via Torrente N. 16, la Cassa ammalati del Consorzio dei pistori, terrà il suo congresso generale, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente adunanza. - 2. Bilancio del 1898. - 3. Comunicazioni eventuali.

Per i proprietari di vigne In esecuzione della legge relativa, l'ispettorato di finanza invita tutte quelle persone che possiedono vigne situate entro la linea del dazio consumo di Trieste ad inscrivere queste vigne fino al 15 luglio a. c., presso l'ispettorato superiore di finanza in Trieste, palazzo di finanza, IV piano, porta N. 135.

Si dovrà indicare il comune catastale nel quale la vigna è situata, come pure il numero della rispettiva particella e dovranno produrre a tal uopo il foglio di possesso; poi indicheranno i fabbricati ed i locali nei quali deve aver luogo la produzione dell'uva pigiata o mosto di vino dalle uve raccolte, nonchè il luogo ove sarà custodito il prodotto ottenuto ed i recipienti esistenti in questi locali e destinati a contenere uva pigiata, mosto di vino o vino.

Quest'obbligo incombe anche a quei proprietari il cui prodotto viticolo anzichè alle produzioni di mosto di vino o vino, fosse destinato al consumo od alla esportazione oltre la linea del dazio consumo di Trieste. Questa circostanza dovrà indicarsi immediatamente all'atto della dichiarazione.

Tale disposizione vige anche per coloro che ritirano uve fresche dalle vigne situate entro la linea del dazio consumo, affine di produrre da queste, entro la predetta linea, uva pigiata, rispettivamente mosto di vino.

Corrierino scientifico. - Una provvida istituzione... a Dresda. Abbiamo l'estate alle porte, e con essa, la minaccia di quella terribile piaga che decima l'infanzia: il colera infantile, cui soggiaciono facilmente quei piccini che non possono fruire del latte muliebre. Se colpiti dalla diarrea estiva, manca ad essi il nutrimento, che solo dà garanzia di guarigione, e da noi è scarsissimo pure quello, che più si avvicina al latte di donna: vogliamo dire il latte d'asina.

Riproduciamo a tale proposito alcuni brani di un referato comparso nel giornale della Società italiana d'igiene: „Il latte d'asina viene consigliato e adoperato da tempo quale mezzo curativo per varie malattie interne dell'uomo, e quale sostituto del latte di donna per i bambini. Partendo da questo concetto, il dott. Klemm, medico primario dell'ospedale dei bambini di Dresda, ha fatto sorgere, nei dintorni di quella città, una stazione d'allevamento d'asini per ottenere questo latte. I particolari dell'allevamento sono interessanti, epperò crediamo utile riferire quanto il Pusch ha pubblicato intorno agli studi sul latte d'asina fatti dal prof Ellenberger e dal dott. Seeliger. Lo stabilimento è stato costruito per conto di una Società posta sotto il protettorato della regina di Sassonia ed è sotto la direzione del dottor Klemm. Al piano terreno, i locali per la conservazione e sterilizzazione del latte e le scuderie con 20 posti e 6 *boxes*; al di sopra l'abitazione del personale ed il magazzino del fieno. L'edificio è abbondantemente provvisto di acqua, illuminato a luce elettrica e collegato con la rete telefonica della città. A breve distanza dal fabbricato si trovano, in un bosco, 8 maneggi con mangiatoie coperte. Ad eccezione di un piccolo stallone spagnuolo, proveniente da Amburgo, gli altri animali riproduttori provengono da una razza mantenuta presso i bagni di Salzbrunn, nella Slesia, da 30 anni, per fornire il latte ai malati di malattie polmonali di quello stabilimento. La detta razza contava, nell'autunno del '97, circa 50 capi allevati consanguineamente. Il rinfrescamento del sangue si è fatto circa venti anni addietro con uno stallone arabo, e nel 1898 con riproduttori acquistati a Berlino.

Dopo alcune cifre sull'altezza e sul peso degli animali, l'articolo continua: „Attualmente lo stabilimento di Dresda ha 28 capi, cioè 5 stalloni, 12 asine vecchie, 2 giovani, coperte, e 9 puledri da 6 mesi a 2 anni. L'allevamento fatto con lo scopo speciale della produzione del latte, presenta notevoli difficoltà. Trattandosi di ottenere molto latte, bisogna anche somministrare abbondante alimento, il quale, poi, osserva l'autore, esercita i suoi effetti nocivi in altra sfera. Per eliminare ogni sospetto d'azione nociva da parte dell'alimento, fu sostituito il fieno pressato con quello sciolto, ed in luogo delle carote si somministrarono le patate; le quali non esercitano azione sulle qualità del latte, ma sul gusto. In estate tutti gli animali avevano un'aggiunta di alimento verde, e tale aggiunta, rispetto alle asine, non ha prodotto finora alcun danno ai bambini cui si dava questo latte.

Segue poi la descrizione dell'amministrazione interna; del regime di vita degli animali, della gestazione, dell'allattamento di puledri, della durata di questo, dei pericoli di perdita del latte, ecc. e poi l'articolo continua: „Gli asini stalloni sono adibiti al trasporto del latte in città o all'ospedale dei bambini. Il trasporto viene fatto al mattino con una vettura speciale, munita di un apparecchio refrigerante, a sistema di celle, nelle quali si mettono le bottiglie, che in tempo d'estate sono circondate di ghiacci. La mungitura si fa con la massima pulizia ed ha luogo soltanto all'alba e alla sera alle 6. Essa è affidata alla moglie del guardiano degli animali; ella non ha altri incarichi nella scuderia. Le sue mani vengono lavate ogni volta ed asciugate con panno netto; poi si lavano le mammelle delle asine con soluzione di borace 6% e si asciugano con panno sterilizzato. Il latte viene raccolto in recipienti bianchi di ferro smaltato, si misura con vasi di vetro, e finalmente passa nelle bottiglie da 100, 150 e 200 grammi. Nei mesi di estate il latte viene sterilizzato mediante un grande apparecchio di Saxleth, poscia raffreddato a 10 C.

Le asine di fresco lattifere danno 1 litro e mezzo di latte al giorno; la migliore ne ha dato fino a 3 litri. Facendo coprire asine di due anni, figlie di madri che dànno molto latte, si spera di aumentare in avvenire la produzione. Riguardo la composizione chimica del latte di asina, dalle ricerche fatte dai suddetti Ellenberger e Seeliger, risulta che il latte ha un colore grigio-bluastro e il gusto di latte di mandorla o di noci. Per le sostanze albuminoidi, per il contenuto in zucchero ed in sali, il latte d'asina è quasi uguale a quello di donna; anche per le proprietà digestive di gran lunga più facile di quello di vacca. Il contenuto in grasso è inferiore alquanto a quello del latte di donna.

Per questa ragione non è consigliabile di dare il latte di asina ai bambini lattanti assai oltre il terzo mese di vita, mentre, per la sua povertà di grasso, conviene ad individui con alterazioni digestive. Per la quantità di zucchero che contiene, i bambini prendono molto volentieri il latte d'asina.

Il prezzo di ogni litro di latte varia dai marchi 2.10 ai marchi 4.00, a seconda che l'acquirente è bambino o adulto, benestante o di media fortuna.

Dalle esperienze fatte dal dott. Klemm col latte di asina risulta:

1) Che questo latte basta come unico alimento pei lattanti nelle prime 7-8 settimane di vita, ed è il migliore sostituto del latte di donna. La quantità giornaliera da somministrarsi arriva a 865 grammi.

2) Che esso è il miglior alimento dietetico nelle malattie gastro-enterite dei lattanti. Quindi non solo è il migliore sostituto del latte di donna, ma è da preferirsi a questo in certe forme morbose.

3) Il latte d'asina, infine, si è dimostrato utile nei bambini più grandicelli e negli adulti contro le ulceri dello stomaco, le affezioni intestinali croniche, il catarro acuto della vescica e contro le nefriti acute e croniche.

Cronaca del tempo. La scorsa settimana, incominciata col vento, finì con la pioggia. Ieri, anzichè in giugno, pareva di essere in novembre. Anche la temperatura è autunnale e ieri s'ebbe una minima di 13 cent. Dal bollettino metereologico si rileva che il barometro tende ad abbassarsi e sta sul 757. Nelle ultime 24 ore è piovuto a Zagabria e Gorizia, nebbia a Ischl. La città più fredda è Monaco con + 11.4, la più calda è Brindisi con + 28.8. Le probabilità sono per la continuazione del periodo variabile.

Pubblicazioni musicali. L'editore sig. Carlo Schmidl ha pubblicato: *De Patria*, romanza del m.o Ferruccio Degan, da una poesia di A. Petöfi.

Ha pubblicato inoltre: *Pro pace*, marcia di G. Umberto Ferrero, dedicata ai pionieri della pace.

Gita per Venezia sospesa. Perdurando il tempo cattivo, la gita per Venezia che doveva aver luogo stamane alle otto col piroscafo *Wurmbrand* venne sospesa; così pure fu sospesa la partenza del piroscafo *Almissa*, fissata per la mezzanotte.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunziate, oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Muggia, in occasione della tombola di beneficenza, coi piroscafi *Epulo* e *Gianpaolo*. Partenze alle 2.30, 3, 3.30 e 4.30; ritorno alle 7, 8 e 8.30 pom.

Per Grado, col piroscafo *Iniziatore*; partenze alle 8 ant. e 2 pom.; ritorno alle 11 ant. e 8 pom.

Per Pirano, col piroscafo *Venezia*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 8.15 pom.

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*. Partenza alle 9 ant. e 3 pom.; ritorno alle 12 mer. e 8 pom.

Per Miramar col piroscafo *Miramar*. Partenza alle 10.15 ant., 3.15 e 4.45 pom.; ritorno alle 1, 6 e 7.30 pom.

Per Servola, San Sabba, Zaule e Muggia, col piroscafo *Zaule*. Partenze alle 7, 9 e 11.30 ant., 2.30, 4.30 e 6.45 pom.; ritorno alle 7.50 e 10.05 ant., 12.25, 3.30, 5.35 e 7.50 pom.

★ Domani, in occasione della festa di S. Nazario, i piroscafi *Carli*, *Santorio*, *S. Nazario* ed *Epulo*, faranno quattro gite ciascuno per Capodistria, dalle 7 ant. alle 9 pom., ed altre due, alle 7.30 ant. e alle 3 pom., ne farà l'*Adriana*.

In mare. *Piroscafi del Lloyd*. L'*Imperator*, proveniente da Bombay, partì ieri da Zante per Trieste.

Il *M. Bacquehem*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 16 da Karachi per Aden.

Il *Moravia*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 16 da Karachi per Bombay.

Il *Silesia*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 16 da Hongkong per Yokohama.

★ Il piroscafo *Atlantico* della Società Eredi C. cav. Gerolimich e C. è partito il 16 da Cardiff per Trieste.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 18 passeggeri, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 104 passeggeri; i piroscafi a. u. „Petka" da Cattaro con 30 passeggeri, „Andrassy" da Marsiglia e Bari, lo scooner „Perseveranza" da Calamata; il piroscafo italiano „Mulabar" da Genova e Ancona con 9 passeggeri; il piroscafo inglese „Rosario" da Hull e Bari; e il piroscafo greco „Albania" da Trebisonda e Corfù con 5 passeggeri.

★ Partirono il piroscafo lloydiano „Metcovich" per Metcovich e scali; il brik-goletta italiano „Gloria M." per Cagliari, lo scooner „Madonna di Positano" per Gallipoli; il piroscafo a. u. „Boiana" per Obotti; e lo scooner samiotto „Ifigenia" per Fiume.

La tombola a Montebello. Oggi ha luogo l'annunziato giuoco di tombola, a Montebello, a vantaggio della „Previdenza". L'ippodromo sarà aperto alle 5, non alle quattro come ieri fu stampato per errore. Il giuoco incomincerà alle 6.

Banda in piazza. Questa sera, dopo la tombola, la Banda cittadina sonerà in Piazza Grande.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 10 al 17 corr. vennero denunciati 24 casi di difterite e croup, di cui 8 nel rione di S. Giacomo, 21 di scarlattina, di cui 6 nel rione di Barriera vecchia, 1 di morbillo e 1 di varicella. Morirono 5 di scarlattina e 1 di difterite e croup.

Scomparso o suicida? Leggiamo nel *Corriere della sera*: Qualche mese fa giunse a Milano, abbandonando, non sapremmo dirne il motivo, improvvisamente il suo impiego, il signor Quinto Visentini, di 28 anni, da Trieste, impiegato postale austriaco; prese alloggio in una trattoria in piazza S. Stefano, mentre pel vitto recavasi presso la famiglia del signor Vinci, ispettore della Società d'Assicurazione contro gli infortuni, in via Pattari, 3.

L'altro giorno il signor Vinci attese invano l'ospite suo. Questi invece gli mandò un bigliettino col quale gli apprendeva che sarebbe andato ad uccidersi.

Furono fatte le indagini più minute, col mezzo anche della questura, ma del giovane triestino scomparso non si potè avere contezza.

Ignorasi la causa che lo avrebbe spinto al triste passo.

18 giugno 1899

Una questione di competenza. Tempo fa il signor Giacomo Levi-Minzi di qui produceva denunzia, al Tribunale di Fiume, contro il sig. Francesco Bartolomei, domiciliato in detta città, per titolo di lesion d'onore, e ciò perchè lo stesso gli aveva inviato due cartoline postali, contenenti delle parole ingiuriose. Il Tribunale di Fiume, assunte le debite informazioni e saputo che le due cartoline aperte erano state recapitate al Levi-Minzi a Trieste e ritenendo, perciò, che l'azione punibile fosse stata commessa nel luogo del recapito, si dichiarò incompetente e trasmise gli atti al locale giudizio distrettuale per il procedimento. Il giudice pretorile, segretario Quarantotto, nell'aula del quale si tenne il dibattimento, a sua volta, dichiarò incompetente la Pretura penale di Trieste a procedere nel caso soggetto e ciò perchè si trattava di un fatto commesso mediante due cartoline postali aperte, che furono scritte e impostate a Fiume.

Il reato era stato quindi commesso a Fiume e colà doveva essere giudicato. Il querelante interpose il gravame contro tale conchiuso e la quistione venne portata dinanzi al Tribunale provinciale, come Senato d'appello.

La Corte confermò la sentenza del primo giudice, dichiarando che il reato era stato commesso a Fiume e doveva essere perseguitato dall'autorità ungherese. - Al querelante non resta che provocare una decisione della Corte di cassazione.

Un contrabbando piccante. Ieri alle 4 pom., all'uscita del Punto franco, venne fermato dalle guardie di finanza un individuo che nascondeva un involto sotto la giacca. Lo fecero aprire e videro che conteneva otto chilogrammi di pepe che quel tizio tentava di asportare di contrabbando.

Non avendone potuto giustificare la provenienza, fu consegnato a quell'ispettorato di p. s. Interrogato dall'ispettore Ciadez, ammise di averlo rubato nell'hangar N. 14 e disse chiamarsi Giuseppe Recher, d'anni 22, facchino. Assunto a protocollo dall'ufficiale Schabl, fu poi scortato agli arresti.

Lesioni accidentali. La ragazzina Amelia Bernardini, d'anni 12, al servizio di una famiglia abitante in via della Caserma N. 1, ieri mattina, alle 10, mentre puliva i vetri di una finestra, ne ruppe uno, riportando una non lieve ferita da taglio all'avambraccio destro.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le necessarie cure.

Cadute. Il ragazzetto Vittorio Urabez, d'anni 7, abitante in via del Molino a vento N. 4, ieri, alle 3 pom., mentre stava trastullandosi cadde e battè la fronte sul selciato in modo da riportare una ferita lacero-contusa.

Il meccanico Giuseppe Crismann, d'anni 23, abitante in via delle Sette fontane N. 3, ieri, verso le 6 pom., cadde. Una bottiglia che aveva in mano andò in frantumi ed egli ne riportò una non lieve ferita di taglio al polso destro.

Alla Guardia medica, dove ricorsero, ottennero le necessarie cure.

Una domestica a nome Giovanna Nairz, di 19 anni, passando ieri per la via di Riborgo con un mastello d'acqua sul capo, sdrucciolò e cadde in guisa da riportare parecchie contusioni al braccio destro e alla guancia destra. All'Infermeria Treves ottenne le cure opportune.

Battaglia di pugni. Ieri mattina alle 7, i facchini Fortunato F., d'anni 45, e Luigi S., d'anni 27, vennero a diverbio fra loro al Punto franco e passarono poi a una vera battaglia di pugni. Le guardie stentarono molto a separare i contendenti, i quali vennero condotti all'ispettorato e poi rilasciati, salvo a subire le conseguenze di legge.

Furti e furticelli. In piazza del Sylos, ieri, all'una e mezzo pom., venne arrestato Rodolfo Mosettich, d'anni 17, facchino, da Trieste, pertinente a Gorizia, perchè dalla latrina d'ufficio del magazzino N. VII della Ferrovia meridionale rubava tre orinatoi di ghisa del valore di 30 fiorini, che nascose poi sopra un carro condotto da certo Gronni, detto „Biga". Gli orinatoi furono ricuperati e restituiti al magazziniere presso la ferrovia, Giovanni Gritz.

★ Ieri l'altro fra il meriggio e l'una e mezzo pom., un ignoto ladro s'introdusse, con chiavi false nello scrittoio della ditta Carlo Seitz e Portland, in via Geppa N. 2, ove visitò i cassetti delle scrivanie, e ne rubò una cassetta di ferro contenente, per buona sorte, soltanto alcune corrispondenze private.

Ustioni. Teresa Hull, d'anni 19, abitante in via Riborgo N. 10, ieri, verso le 6 pom., era intenta a frigger del pesce; a un tratto l'olio prese fuoco e la fiammata produsse alla Hull alcune ustioni alla faccia e alla mano destra.

La giovane dovette ricorrere alla Guardia medica.

Un'accattona feroce. Ieri mattina, la guardia municipale Ciuk, vedendo in via S. Spiridione una vecchierella che importunava i passanti chiedendo l'elemosina, la invitò ad allontanarsi. La vecchia si ritirò in un portone ma poi ritornò alla solfa di prima per cui il Ciuk la dichiarò in arresto, invitandola a seguirla.

A quella ingiunzione la vecchia divenne furiosa e, tratto di tasca un coltello a serramanico, tentò e riuscì a colpire il Ciuk alla mano destra. Fu subito disarmata e condotta alla Polizia, dove fu identificata per Maria Zuppin, d'anni 80, abitante in via dell'Istituto N. 22. Poi fu condotta in via Tigor.

Piccola vagabonda. Ieri mattina, alle 11, venne accompagnata all'ispettorato di p. s. del punto franco la ragazzina Aurelia S. d'anni 12, la quale vagabondava in quel recinto. Fatti chiamare i suoi genitori, ella fu riconsegnata a loro dopo una severa ramanzina dell'ispettore Ciadez.

Minime. Iermattina, alle 2 e mezzo, in via Canova venne arrestato Angelo Valentinuzzi, d'anni 44, da Palmanova, facchino, perchè privo di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Venne arrestata la sedicenne Erminia B., giornaliera disoccupata, da Trieste, perchè sospetta di mala vita.

Ierinotte, a un'ora, in piazza del Silos, venne arrestato il giornaliero Giuseppe B., d'anni 19, da Postumia, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Lotto. Estrazione del 17 corrente.

Trieste	83	82	70	4	51
Linz	71	84	85	4	86

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.4, ore 2 pom. 17.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.0 — Oggi: Alta marea 6.30 ant., 5.46 pom. Bassa marea 11.36 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. *Un dubbio atroce.*

Uno studente riceve da suo zio un vaglia di cento fiorini, accompagnato da questa frase: *a rivederci!*

„A rivederci!" esclama tra sè: „parla con me, o parla... con i cento fiorini?"

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 222.25, Rubli 216.30, Rendita Italiana 95.10. (La Chiusa precedente notava: 223.—, 216.50, 95.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.13, Rendita, 102.32 Merid. 779.50, Mediterranee 502.—, (La chiusa precedente segnava: 107.12, 102.90, 780.—, 502.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.35, Spagnuolo 66.40. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.30, Italiana 94.15, Spagnuolo 64.10, Banche ottomane 572.—, Lotti turchi 129.50, (La chiusa precedente notava: 101.37, 94.30, 66.60, 580.—, 131.—).

Dopo borsa si telegrafa da Parigi che il ribasso dello Spagnuolo è dovuto alla voce d'un progetto di imposta sul tagliando. Dopo borsa a 63.80.

Qui Rendita Italiana da 93.55 a 93.95, Credit da 356.50 a 356.75.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.56½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.55 a 44.70. Banconote italiane 44.60 a 44.75, Germania 58.80 a 59.05 Banconote germaniche 58.85 a 59.05, Rendita austriaca in carta 100.30 a 100.60. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.70 a 97.—, Credit 356.25 a 357.25, Italiana 93.75 a 94.05, Lotti turchi 63.70 a 64.30, Serbi 36.50 a 37.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17. giugno 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	Habsburg	21-6	Caricazione
12 a	Malabar	20-6	Scaricazione
12 b	Dauno	17-6	Caricazione
13 a	Agramaria	18-6	»
13 b			
14	Betty	22-6	Scaricazione
17			
21	Rosario	22-6	»
22	Andrassy	20-6	»
24			
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

COMUNICATI*)

I signori Consortisti della **Cassa popolare di Credito** sono invitati d'intervenire **Domenica 2 Luglio a. c. dalle ore 10 ant. alle 4 pom.** nella sede sociale, **Via Barriera vecchia 17, I. p.** ove avranno luogo le elezioni suppletorie del Consiglio di Sorveglianza. **La Direzione.**

Trieste, 18 Giugno 1899.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Spiccativa».

Cercansi per lavoratorio biancheria, capaci lavoranti e macchinista Wilson. Via Forni N. 11, piano terzo. 4707

Ricercasi ragazzo praticante per negozio manifatture. Carlo Walcher, Malcanton 1. 8479

Ricercansi ragazzi con paga, per primario negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 8504

Ricercasi per una fabbrica, esperto individuo con conoscenza di macchinari, quale sorvegliante alla fabbricazione. Necessaria conoscenza lingue italiana e tedesca. Occupazione pronta o per settembre. Offerte con referenze e copie di attestati dirigere all'amministrazione del giornale sub «Lavoro 200». 308

Ricercansi due bravi garzoni falegnami per lucido. Via Alighieri 1. 365

Ricercasi prontamente ragazzo per pistoria età 14—16. Rossetti 5. 323

Ricercasi una prestaservizi ragazza giovane, modesta, intelligente, via Acquedotto 67. 334

Ricercasi prontamente lavorante sarta per lavori commissione. Via Nuova 35, negozio dirimpetto appalto. 340

Ricercasi ragazzo con paga per negozio frutta Indirizzo al Piccolo. 304

Ricercansi lavoranti da sarta e garzone. Via Campanile 5, II. 349

Ricercansi prontamente brave lavoranti e mezze lavoranti sarte. Madonna mare 14, I p. 356

Comptoirista che conosce perfettamente il tedesco, con conoscenza della stenografia e corrispondenza, viene ricercato per una casa commerciale tedesca. Offerte con pretese Piccolo. 346

Fabbrica di birra cerca piazzista per bottiglie di birra, a provvigione, eventualmente piccola paga fissa. Offerte in iscritto al Piccolo sub F. T. B. 347

Signorina pratica con buoni attestati parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto come venditrice oppure cassiera. Indirizzo al Piccolo. 311

Signora conoscente tedesco, italiano cerca posto presso signore solo quale direttrice casa. Gentili offerte M. L. posta restante. 297

Giovane bella calligrafia, pratico lavori scrittoio manipolazioni doganali offresi. Offerte al Piccolo «Capacità». 310

Giovane con buoni attestati cerca occuparsi servo presso famiglia od altro, anche sorvegliante per la notte. Offerte sub «Isidoro» al Piccolo. 8608

Giovane francese di buona famiglia, recentemente arrivato a Trieste, avendo parecchie ore al giorno libere darebbe lezioni di francese e conversazione. Indirizzo al Piccolo. 295

Primaria ditta ricerca praticante scrittoio con conoscenza delle lingue italiana o tedesca e bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «Stabile». 312

Corrispondente italiano, tedesco e francese cercasi per l'Italia meridionale. Offerte con referenze sub «A. G. T.» al Piccolo. 308

Meccanico con cauzione consegno lavoratorio meccanico benissimo avviato e scuola velocipedistica. Indirizzo Piccolo. 320

Viaggiatore esperto, pratico ramo olio, coloniali, con primarie referenze, cerca posto presso primaria casa. Gentili offerte sub «N. N. 34» al Piccolo. 8605

Uomo onestissimo desidera entrare in servizio presso qualche magazzino. Indirizzo al Piccolo. 201

Garzoni falegnami con paga, ricercansi. Via Fabio Severo 16. 4302

ISTRUZIONE

Perfetta maestra mandolino impartisce lezioni separate, riunite, anche perfezionamento. Maiolica 10, secondo, sinistra. 88

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer) Francesco Bednar. 8328

Ripetizioni scuole popolari da maestra. Prezzo mite. Offerte sub «Ripetizioni» Piccolo. 383

Mandolino lezioni, metodo facilissimo, fiorini 3 mensili. Rossetti 6, pianpiano. 396

Tre fiorini mensili due lezioni settimanali lingua tedesca—italiana. Cernè, Corso, 37. 299

Cerco compagno per prendere in comune lezioni tedesche. Sub «Diligenza» al Piccolo. 300

Perfetta maestra impartisce lezioni di mandolino. Indirizzo al Piccolo. 363

AFFITTANZE

In campagna possibilmente via S. Vito, Montecucco e conterminì o Sette fontane, Chiadino cerco 3 stanze, cucina, affitto massimo annuo 200. Offerte Piccolo sub «Campagna». 183

Ricercasi cameriere restaurant. Offre cuoche fine tedesche. Agenzia Torrente 20. 318

Ricercasi quartiere camera camerino o due camere cucina eventualmente comodo cucina centro, pagamento-semestrale. Offerte sub «Sicurezza» Piccolo. 294

Ricercasi camera ammobiliata chiarissima (finestre sul tetto) oppure terrazzo chiuso. Offerte sub «Dilettante fotografo» al Piccolo. 309

Ricercansi due stanze vuote, una ingresso libero, città. Scrivere sub «Stanze» al Piccolo. 244

Affittasi prontamente camera con comodo di cucina. Via Canal piccolo N. 1, porta 14. 8509

Affittansi quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione. Rivolgersi piazza San Francesco 1, Thaller. 357

Affittasi camerino ammobiliato, volendo costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 254

Affittasi stanza ammobiliata. Via Campanile 5, II. 349

Affittasi stanza vuota, con stufa, bella posizione. Vendonsi carrozzetta per bambini, quasi nuova, ed elegante cappello per signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 284

Affittansi centro due bellissime stanze vuote, parchettate, stufa, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 289

Affittasi splendida stanza ammobiliata, parchettata, letto nuovo. Via Campanile 3, primo. 238

Affittasi camera camerino comodo cucina vicino piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 305

Affittasi stanza ammobiliata o vuota. Piazza Borsa 2, piano IV. 291

Affittasi camera ammobiliata, piazza delle Legna 6, primo piano, sinistra. 235

Affittansi case con due camere cucina, 200 klafter terra. Guardiella 104. 282

Affittasi stanza ammobiliata, per una o due persone. Artisti 6, II. 363

Affittasi elegantissima stanza ammobiliata. Via S. Nicolò 1, III piano. 8507

Affittansi in Gretta, via Cisternone, casa con 3 stanze, cucina, giardinetto pigione 150. Casa con 2 stanze, cucina, giardinetto pigione 120. Informazioni alla Banca popolare. 8401

Affittasi quartiere cinque stanze davanti, primo piano, casa signorile, fiorini 700, via Carintia 27. 4536

Affittasi prontamente, in campagna, vista sul Boschetto, quartiere 3 stanze, cucina, 8 minuti distante dalla linea della Tramway. Indirizzo al Piccolo. 292

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 13, p. IV. 216

D'affittare pel 24 agosto, eventualmente anche prima, quartiere in via Stadion, primo piano, 8 stanze, 2 camerini, cucina. Indirizzo amministrazione giornale. 126

D'affittare stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Via Carradori N. 10, III

D'affittare due stanze ammobiliate, ingresso libero, Fonderia 4, III. 329

Quartieri, magazzini, botteghe, affittansi. Rivolgersi amministratore 16, A, via S. Francesco. 8231

Fior. 20, affittansi prontamente, fino tutto agosto, stanza letto e pranzo, grandissime, ingresso libero, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 389

Sensibile ribasso subaffittasi quartiere centrico 5 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 326

Sei fiorini affittasi stanza ammobiliata. Istituto 13, pianpiano, porta 4. 362

Prontamente affittasi stanza ammobiliata. Via S. Nicolò 7, terzo piano. 392

Fabio Severo N. 21-22 affittansi diverse stanze con campagna. 283

Prontamente affittasi stanza elegantemente ammobiliata, disobbligata, centro, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 288

7 fiorini bella stanza ammobiliata, chiara, disobbligata. Maurizio 8, III. 332

Cederebbesi quartierino a marito e moglie, senza prole, in contraccambio di servizi. Indirizzo al Piccolo. 325

Acquedotto agosto, quartierini interni 2 stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 127

Quartieri elegantissimi, due stanze davanti, anticamera, due camerini, cucina, tutto lusso, annui 240, via dell'Istituto 1, accanto piazza Barriera. Polacco, Caffè Adriatico 379

Villeggiatura a Matteria, presso Herpelle, casa Decleva, 2 stanze ammobiliate e cucina. 367

12 fiorini bella stanza ammobiliata, disobbligata. Piazza Borsa 4, porta 8. 8610

Magazzino via Altana 2, affittasi dal 24 agosto annui 150. Indirizzo Piccolo. 316

Villeggiatura. Affittansi in Comen, amena posizione, diverse stanze bene ammobiliate. Rivolgersi presso Carlo Sivitz, Corso 369

Nella villa Weissenthurn sono da affittare quartieri ammobiliati. Rivolgersi signor maestro Ferluga, Opicina. 184

Presso la villa San Lorenzo, Portorose, Pirano, d'affittarsi quartiere ammobiliato di 3 o 5 stanze, con giardino e bagno. Indirizzo al Piccolo. 160

Presso Gorizia un villino ammobiliato, con giardino, da affittare. Da rivolgersi alla proprietaria, baronessa Thoemmel 12

Ronchi affittasi quartiere ammobiliato, per la stagione estiva, in bellissima posizione. Rivolgersi S. Kvekvio, Lazzaretto vecchio N. 17 4334

Portorose. In campagna abitazione estiva per una due famiglie, cinque stanze, due cucine, mobili, acqua. Rivolgersi Bortolo Bambinello, Portorose presso Pirano. 4951

Casa ultimata via Acquedotto prolungato N. 696 T, sono ancora d'affittare quattro quartieri di lusso, uno di 8 camere, camerino, cucina, dispensa, per f. 320, tre di 4 camere, camerino, cucina, dispensa, da f. 400 a f. 450, con closets, focolaio economico in maiolica, acqua, gas nel quartiere, campanelli elettrici ecc. Rivolgersi via Amalia 14, I piano 328

Presso Sesana a Smarje (15 minuti da Sesana) d'affittare pella stagione estiva casa con 3 stanze ammobiliate e cucina. Vasto cortile uso giardino, acqua eccellente. Bellissima salubre posizione. Rivolgersi via Geppa 16, II, sinistra. 385

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIO

Ricercasi pesa usata, in ottimo stato, portata 10 quintali. Offerte G. M. al Piccolo 130

Fusti piccoli vino bianco, ricercansi. Via Maiolica 1, Attilio Depaul. 384

Ricercasi decreto per osteria. Indirizzo al Piccolo. 302

Vendonsi pianoforte Schnabel, sparherd ed altri mobili usati. Indirizzo al Piccolo. 8611

Vendonsi fucile (pistone), rivoltella, libri umoristici usati, cannocchiale. Indirizzo Piccolo. 336

Vendesi erta ferriata scuro. Indirizzo al Piccolo. 381

Vendonsi bellissimo letto matrimoniale con susta, lampade a petrolio, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 293

Da vendere a modico prezzo un Landau e un Panier, affatto nuovi di forma moderna, elegante. Rivolgersi da Carl Greinitz Neffen, piazza delle Legna N. 2. 325

Vendonsi fornimenti pariglia a collana tutta guarnizione in bianco, fornimento a collana tutta guarnizione in giallo e somatelle pariglia alla Stiriana. Indirizzo al Piccolo. 144

Da vendere comproprietà di stabile in ottima posizione, impiego di piccolo capitale con rendita vantaggiosissima. Reddito garantito ed in aumento. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 319

Vendesi circostanze imprevedute, centrico negozio olio, consumo approvato. Indirizzo Piccolo. 331

Vendesi casa città fiorini 12000, rendita 12%, altra Cacciatore 8000. Indirizzo Piccolo. 280

Occasione. Causa trasloco vendesi pianoforte buonissimo f. 45. Via S. Giovanni 14, terzo. 217

Vendesi zittera-arpa americana. Carradori 10, portinaio. 354

Stanza letto opaca fina vendesi. Falegname via Sette fontane 23, corte. 341

Villino signorile di due piani, solidamente costruito vendesi f. 26000, perimetro di città. Offerte al Piccolo «Villino 26». 162

Cassaforte splendido lavoro, miglior fabbricazione, quasi nuova, a prezzo molto conveniente. Canal piccolo 1, magazzino. 8603

Sposi vendesi stanza matrimoniale noce opaca. Via S. Michele 6, lavoratorio. Prezzo bassissimo. 381

Casetta a fondo grande da vendere, centro città, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 321

Pianoforte vendesi causa partenza, rinomata fabbrica Seiffert, voce eccellente, costruzione massiccia, f. 150, esclusi rivenditori. Stadion, 16, II p. 293

Isola vendesi villa al mare mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 286

Livello a cannocchiale 1/2 Teodolite, da vendere, Indirizzo al Piccolo. 353

Consegnerebbesi negozio pistoria, liquori, verso paga, cauzione. Zanier caffè Armonia. 332

Cederebbesi rappresentanza primaria fabbrica biciclette. Scrivere «Rappresentanza» al Piccolo. 314

Cedonsi prezzo discretissimo, motore gas, Dinamo 16 cavalli, relativi accessori, 5 lampade arco, 2 cassoni acqua, il tutto per impianto luce elettrica. Rivolgersi Caffè Specchi. 8433

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

Enciclopedia 26 volumi legati, buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 317

Biciclette Helios eccezionalmente prezzi assai bassi. Deposito Rappresentanza via Giulia 28. 315

Bicicletta Metropol, senza catena, di Parigi, quasi nuova, da vendere. Via San Giusto 5, pianoterra. 8498

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Generosa mancia riceverà l'onesto trovatore d'una federa ricamata e d'un porta spazzole, smarriti percorrendo Corso, Sant'Antonio, Caserma, depositando Piccolo. 290

DIVERSI

Matrimonio, inserviente dello Stato, paga 800 fiorini, quartiere libero, celibe, 38 anni, con capitale proprio, cerca simpatica civile signorina o vedova senza figli sotto i trent'anni, cattolica, con dote da 3 a 4000 fiorini. Offerte sub «Liebe und Eintracht», fermo in posta Trieste, piazza Giuseppina. 258

Giovane cerca fino luglio signorina o vedova con oltre 15.000 fiorini dote, scopo matrimonio. Posta restante «Pantef» Spalato 187

Spartaco, Devo prolungare il termine di 48 ore. Salve. 366

La signorina I. H. prega il signor impiegato di Barcola di scrivere a S. Künsdorf, lago di Klapeiner, Carintia. 384

Nella N. 76. Ho scritto fermo in posta.

Rinaldo desideriamo vostre notizie, via Lloyd. Arrivederci. 327

Pina adoratissima. La vostra gentile e graziosa imagine mi segue ovunque! Deh abbiate pietà; o angelica creatura del vostro fedele! 350

Ester mi fa molto soffrire il tuo silenzio. Scrivimi di vederci. 341

T. Desidererei abboccamento in casa via Pietà. Quando? P. 281

B. Forse incontreremoci, abboccamento difficile, venite. Siate buono, ragionato. Saluti. 298

Celeste 17. Per te vivo! Attendo, ricordi? Interna smania mi rode il cuore, non mi dà pace, mi rovina la salute! Coraggio! In me confida! 8508

Sorriso. Non ebbi cibo ancora. Spiegami arrivi di mercoledì. Ti prego qualche notizia! I più affettuosi.

Sensale matrimonio ricercasi da persona seria, distintissima. Sub «Matrimonio» alla Posta. 337

Prestito ricerca impiegato verso solida garanzia. Offerte sub «G. M.» al Piccolo.

Ricercasi capitalista fior. 60,000, per sfruttamento invenzione nuova, preferibile persona versata ramo marittimo. — Offerte al Piccolo sub «Invenzione». 360

Ricercansi 2000 a 4000 fiorini, a disponibili 3000. — Scrivere sub «Mediatore 4000» al Piccolo. 342

Mutui ricevono i. e r. ufficialità, impiegati regi, comunali, quelli di stabilimenti che tengono un fondo pensioni, e pensionati, verso estinzione in 1 a 12 anni in rate mensili, rivolgersi via Stadion 5, I piano. Banca «Slavia». 287

Danaro ricevesi sopra biciclette, Cartelle lotteria, titoli rateali. Stabilimento Dussich. 4618

Contabilità, tenitura libri: lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Corso 1 228

Bilanci, sistemazioni, impianti e revisioni di contabilità. Prof. Santini, Corso 1. 228

Rammendatrice via Forni 26, quarto piano. 182

La Fortuna N. 12, soldi 4. Lotteria Stato (Militari), Turco, Trieste, Magazzini. Vende. Banca Giuseppe Bolaffio. Abbonamento tutto 1899, soldi 40. 26695

Maestra in campagna prenderebbe costo bambino. Offerte sub «Costo» Piccolo. 360

Addio della compagnia marionettistica oggi con due rappresentazioni ore 4 e 8, commedia La Regata veneziana e ballo Cristoforo Colombo. 328

Appalto Corso 39. Mi pregio avvertire questo spettabile pubblico che nel mio spaccio tabacchi tengo emporio cartoline di tutte specie da non temere concorrenza. Giovanna Stokel. 307

Si noleggiano biciclette. Sapone 1, primo, scala terza, casa Cacola. 348

Trippe soldi venti chilo, giornalmente fresche. Macelleria Polacco, Riborgo. 361

Arrosti allo spiedo, pollame, roastbeef, vitello. Arrostitura per conto delle famiglie. Rosticceria San Lazzaro, palazzo Salem. Oggi sempre aperta. 348

Tappezziere riva Gesuiti, trovasi grande assortimento divani, suste da letto, materassi vegetale, brande, merce garantita. Assume qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. 880

Spedizioni frutta, verdura, pesce, assumonsi. Negozio Polli. Assortimento pesci rossi. 370

Acquavite genuina, propria produzione, 90 litro, offre Riccardo Tomadoni, Cormons. 368

Apparati, articoli fotografici, deposito generale palazzo Municipale. Chiedere nuovo catalogo. 8499

Panorama piazza Borsa. Viaggio attraverso Dalmazia: Zara, Ragusa, Cattaro, Traù. 8446

Novità carta tappezzerie, stanze complete fiorini dieci. Caterina 2. Bertin. 4361

Per famiglie vino esclusivamente Istria nel deposito androna Barriera vecchia (già Scala d'oro) in fusti e bottiglie. Servizio a domicilio. Prezzi miti. 97

Deposito uova, riva Pescatori 5, polli da friggere, galline, massimo buon prezzo. Arrivi giornalieri. 4618

La prima Impresa trasporti mobili, Exner, Squero nuovo 7, telefono 847, prende nei propri depositi mobili, effetti, singoli bauli, ceste ecc. in custodia, garantendone buon mantenimento. Assume trasporti di mobili in città, per sobborghi e per tutte le piazze dell'interno ed estero, mediante vagoni patentati di nuovissimo sistema, con garanzia contro rotture. Spedizioni d'ogni genere per tutte le direzioni vengono pure assunte, il tutto a prezzi ridottissimi. 379

Mani ruvide, screpolate, ridivengono liscie con la crème Violette. Farmacia Rovis. 196

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wobl, Triese, piazza Borsa 4. 4563

GRAZ. **D'affittare** due stanze elegantemente ammobiliate, con cucina, in ottima posizione, nella prossimità del parco. Affitto 40 f. mensilmente Signora **GOSCH**, Morellenfeldgasse N. 19, I p.

TUTTI si provvedano dalla distilleria S. Pollak & figlio, in via Solitario, o nella bottiglieria «Al Quisisana» (angolo via e piazza Ponterosso) di spirito puro, limpidissimo, doppio raffinato, privo di qualsiasi odore, come pure della rinomata Trappa del Carso per la conservazione delle ciliegie o visciole.

Se fate REGALI non dimenticate l'Orificeria Triestina di **VITTORIO FEI** Via Malcanton N. 3 (tettoia). **Filiale via Barriera vecchia N. 17**

ISTITUTO RAPP

KLAGENFURT.

Accoglie scolari delle scuole medie e commerciali, e allievi privati.

Prepara agli esami di ammissione in una scuola media, anche nelle classi superiori. Attenta sorveglianza, posizione sana, prezzi discreti. Ammissione di allievi anche nelle vacanze. — Istruzione italiana compresa.

Antonio Rapp
Proprietario e direttore.
26458

Signor G. Piccoli
FARMACISTA
(23637) *in Lubiana.*

Coll'uso della sua eccellente Tintura Stomatica, io mi sono guarito perfettamente d'un male allo stomaco, che mi tormentava da due anni, ciò che io in coscienza le confermo colla presente, raccomandando in pari tempo la suddetta Tintura ai sofferenti d'indisposizioni allo stomaco.

Strassoldo (Litorale) 6 Marzo 1898.

Conte Carlo Strassoldo.

MOBILI solidissimi **IN GRANDE SCELTA** a prezzi bassissimi trovansi **PRESSO LA FABBRICA MOBILI**

Ignazio Kron

TRIESTE (25580)
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

Bagno Hall (Austria superiore)

Bagno iodurato di primissimo ordine
Iodio 0'358; Bromo 1'044 secondo l'analisi del consigliere aulico **Dr. Ludwig**.

Stagione dal 15 maggio al 30 settembre.
Stazione della ferrovia Kremsthal e Steyrthal.
Bagni arredati secondo tutte le esigenze moderne. Tutti i metodi di cura più recenti. Massaggio, inalazioni, docce a vapore e bagni freddi. Bagni elettrici a doppia cella. Bagni di luce elettrica. Posizione stupenda, parco incantevole, teatro, cappella musicale, concerti, balli, lawn-tennis ecc. Eleganti Hôtels e abitazioni private. Alloggi per fanciulli. Luogo di cura frequentato da 3600 persone. Viaggi: Da *Vienna* oltre *Linz e Steyr 6 ore* (viaggio diretto) e da *Passavia* e *Salisburgo* via *Wels-Unterrohr ore 3½*.

Prospetti gratis dall'Amministrazione degli (26258 Stabilimenti di cura provinciali.

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE

THOMAS HOLT TRIESTE

Apparati brevettati per la distillazione a vapore ed a fuoco diretto delle vinacce, del vino e delle frutta fermentate

SISTEMA DA PONTE MODIFICATO.

Cataloghi e prospetti a richiesta.

Per la cura razionale della bocca e dei denti SPECIFICO **SAPONE PURITAS**

Brevetto aust.-ung. Medaglie alle esposizioni di Londra 1862, Parigi 1878 **Dott. C. M. FABER** Già dentista di S. M. l'Imperatore Massimiliano I. ecc. Deposito principale per le spedizioni: Vienna I, Bauernmarkt N. 3. Deposito in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri.

Nei medesimi luoghi trovansi pure l'I. r. priv. Essenza Eucalyptus del Dott. C. M. Faber, e le Spazzolei da denti in tre durezze, del Dott. C. M. Faber.